



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato al Gruppo Sapió, nel centenario della fondazione





Poste Italiane comunica che il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso, il giorno 17 novembre 2022, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato al Gruppo Sapio, nel centenario della fondazione, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;
grammatura: 90 g/mq;
supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;
adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);
formato carta e formato stampa: 40 x 30 mm;
formato tracciatura: 46 x 37 mm;
dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;
colori: cinque;
tiratura: trecentomilaquindici esemplari;
foglio: quarantacinque francobolli.

La vignetta raffigura uno dei principali stabilimenti produttivi di azoto, ossigeno e argon del Gruppo Sapio a Caponago, nella provincia di Monza e Brianza; in alto a sinistra, è riprodotto il logo del Centenario Sapio, rivisitazione del logo ufficiale del Gruppo con payoff "Respirare il futuro".

Completano il francobollo la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzetto: a cura del Gruppo Sapio e ottimizzato dal Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Nota: la foto riprodotta sul francobollo è stata realizzata dal fotografo Sebastiano Pessina.

Roma, 17 novembre 2022.

Corporate Affairs - Filatelia
Giovanni Machetti



La Società Anonima Produzione Idrogeno e Ossigeno – Sapiro – nasce nel 1922 a Monza per iniziativa di due imprenditori: Piero Dossi e Pio Colombo.

La determinazione e la tenacia, unite alla visione e alla competenza tecnica, rendono fin da subito Sapiro un attore primario nel panorama economico e industriale. Anticipando i tempi ed investendo in stabilimenti produttivi, Sapiro realizza di lì a poco la prima colonna di frazionamento per l'estrazione dell'ossigeno a Monza, il primo stabilimento nel meridione a Taranto (1938) e nel 1958 inaugura a Mantova uno degli impianti più all'avanguardia del Gruppo, dove si produce tra gli altri gas anche l'idrogeno.

L'espansione capillare in gran parte del Paese e l'aumento dei prodotti offerti sul mercato impongono una prima scelta decisiva per il futuro della società: l'apertura della gestione a manager non appartenenti alle famiglie fondatrici, cosa che avviene fin dagli anni '70 aumentando il potenziale di crescita del Gruppo.

All'inizio degli anni '90 Sapiro entra nel mercato sanità fondando Sapiro Life, che oggi realizza più di metà del fatturato del Gruppo, e decide di aprire al capitale straniero facendo entrare come socio l'americana Air Products, una delle grandi multinazionali del settore.

L'arrivo del terzo millennio vede la società alla continua ricerca di prodotti e servizi innovativi e l'ingresso in nuovi settori ad elevato sviluppo, quali l'elettronica per la fabbricazione dei microprocessori. Viene realizzato, inoltre, il primo bus ad idrogeno, nasce il Centro di Risorse Biologiche Biorep e si decide di investire sul digitale acquisendo, tra l'altro, il portale per la telemedicina pazienti.it.

Oggi il Gruppo opera su tutto il territorio nazionale e a livello internazionale ha sedi in Francia, Germania, Spagna, Slovenia e Turchia. Con un fatturato di oltre 800 milioni e più di 2400 dipendenti, Sapiro produce, sviluppa e commercializza gas, tecnologie innovative e servizi integrati per il settore industriale e della sanità.

Nel futuro di questa industria centenaria c'è un ambizioso piano di crescita che punta da un lato all'internazionalizzazione e dall'altro alla crescita nel mercato italiano e nei settori a più alto valore aggiunto. Forte di valori che si tramandano da tre generazioni, il Gruppo ha inoltre avviato un ambizioso programma di sviluppo legato alla sostenibilità ed alla transizione ecologica intesa non solo come rispetto dell'ambiente, ma anche come beneficio per i propri collaboratori e per l'ecosistema del territorio circostante.

Alberto Dossi
Presidente Gruppo Sapiro

